**Celebrare con i gruppi dell’iniziazione cristiana**

Il sussidio nasce dall’intenzione di offrire un possibile aiuto per la celebrazione delle Messe in cui siano presenti ragazzi e genitori dei gruppi di iniziazione cristiana.

Non pretende certamente di essere l’unico o il migliore, è suscettibile di correzioni, miglioramenti, aggiustamenti. Si fonda su alcuni presupposti mutuati, tra le altre fonti, anche da: *Ripartiamo insieme. Linee guida per la catechesi in Italia in tempo di Covid*, a cura dell’Ufficio Catechistico Nazionale e *Elementi per una nuova progettazione della Catechesi*, a cura dell’Ufficio catechistico diocesano. In particolare:

* Aiutare ragazzi e famiglie a maturare la consapevolezza circa il valore della domenica e della celebrazione eucaristica, parte integrante e anche meta del cammino di iniziazione cristiana.
* Valorizzare la forza educativa dell’anno liturgico.
* Sensibilizzare non solo le famiglie, ma l’intera comunità cristiana: i gruppi di iniziazione cristiana si sentono parte del cammino comunitario e la comunità cristiana è invitata a riprendere consapevolezza della sua responsabilità di accompagnare nella fede adulti, giovani e ragazzi.
* Non introduce ulteriori momenti rituali, ma vorrebbe aiutare a vivere attivamente e consapevolmente quelli già previsti per i vari tempi dell’anno liturgico. Si inizia al celebrare celebrando e aiutandoci tutti a vivere in pienezza tempi, gesti e parole.

Il sussidio non vorrebbe essere solo una risposta all’attuale emergenza, ma suscitare un’attenzione costante al dato celebrativo nei nostri percorsi di iniziazione cristiana.

BATTESIMO DEL SIGNORE B

**Nota per il celebrante e i catechisti**

Nella festa di oggi, continuazione di quella dell’Epifania, si potrebbe rivolgere l’attenzione a Gesù che riconosce il bisogno di conversione del popolo e si incammina decisamente verso il compimento della sua missione. Proponiamo di iniziare la celebrazione alla porta della chiesa dando risalto al segno di croce consegnatoci il giorno del nostro Battesimo di sostituire l’atto penitenziale con l’aspersione.

**Riti di ingresso**

Durante il canto il celebrante e i ministri si portano all’ingresso della chiesa dove si trovano alcuni ragazzi dei gruppi di iniziazione cristiana. Quando il celebrante giunge sul posto si ferma il canto.

**Catechista:** Quando tracciamo sul nostro corpo il segno di croce noi facciamo memoria dei due misteri principali della fede battesimale: la santissima Trinità e l’incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù. La croce è anche segno di appartenenza e al tempo stesso un segno di benedizione.

**S.** Cari ragazzi, fratelli e sorelle. Oggi il Signore Gesù testimonia il suo amore per noi facendosi nostro fratello e condividendo il nostro desiderio di conversione. Ci sentiamo anche noi chiamati a condividere la sua missione: per questo iniziamo questa celebrazione

S. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T.** Amen

S. Il Signore sia con voi

**T. E con il tuo spirito**

La processione di ingresso riprende. Il celebrante, raggiunta la sede, introduce il rito dell’aspersione.

**S.** Il battesimo di Gesù è richiamo alla nostra vocazione di cristiani. Nel battesimo Dio ha manifestato la sua bontà offrendoci di vivere da figli prediletti. Oggi, in ricordo del battesimo saremo aspersi con acqua: il Padre rinnovi in noi i frutti del sacramento che abbiamo ricevuto

**Lettore:** ***Gloria a te, o Signore.***

**-** Dio creatore, che nell'acqua del Giordano e con l’effusione dello Spirito hai rivelato al mondo il tuo Messia.

**-** Cristo Gesù, Figlio prediletto del Padre, che nelle acque del Giordano hai preso su te il peccato del mondo.

**-** Spirito santo, che hai consacrato Gesù di Nazaret sacerdote, profeta e re e doni dignità di figli ai rinati dall’acqua battesimale.

**S.** Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici quest’acqua e fa’ che tutti i rinati nel battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Il sacerdote prende l’aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Intanto si esegue un canto battesimale adatto. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

**S.** Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,

e per questa celebrazione dell’Eucaristia

ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno,

in Cristo Gesù nostro Signore.